

# Siracusa. La strada che nessuno vuole: la curiosa e strana storia di viale Pantanelli

Di viale Pantanelli si parla ogni volta in cui si accende una qualche idea per migliorare la viabilità della zona sud. Con via Elorina al collasso, sotto il peso di un flusso veicolare che da maggio a settembre aumenta sino ad essere intollerabile, l'unica vera alternativa sarebbe puntare proprio sui Pantanelli, attraverso anche un coraggioso ripensamento dei sensi di marcia di cui potrebbero beneficiare tutti, nel continuo andirivieni tra il centro urbano e le contrade marinare.

Pensare ad un raddoppio delle corsie di via Elorina è follia: troppi espropri, troppi soldi. Impraticabile. E allora meglio puntare su viale Pantanelli. C'è e potrebbe rivelarsi parecchio utile visto che taglia arterie di sfogo non da poco: Necropoli del Fusco, Statale 124 e via Elorina appunto. Ma le condizioni della strada sono orribili. Lo sanno tutti. Buche, avvallamenti e asfalto degradato con campionario degli orrori in via Ascari. Improponibile in queste condizioni un suo utilizzo intensivo. E allora ci si chiede di chi siano le competenze perchè, rimesso a nuovo e con un sistema di sensi unici, viale Pantanelli diverrebbe una piccola circonvallazione sud. Senza bisogno di progetti faraonici e irrealizzati come decine a Siracusa.

“Le competenze sono della ex Provincia” è la risposta standard. Come dire, non tocca al Comune. Ma nel balletto di competenze si perde la realtà, che è questa: la strada è comunale a causa di una “disattenzione” che risale ai primi anni duemila. Proprio nel 2000, una conferenza di servizi tra il Comune di Siracusa e l'allora Provincia Regionale (ancora

in salute) studiò il caso. Nel 2004, nel corso di una riunione negli uffici dell'assessorato comunale ai lavori pubblici, la Provincia si rese disponibile ad assumere al proprio patrimonio il viale Pantanelli, ma solo successivamente a lavori di manutenzione che dovevano essere eseguiti dal Comune. Tutti d'accordo sul punto, tanto da stabilire che per l'esecutività dell'accordo sarebbero state predisposte due delibere, una del Consiglio Provinciale e una del Consiglio Comunale di Siracusa.

Nel 2005 il Consiglio Provinciale deliberò effettivamente quanto pattuito ed inviò gli atti al sindaco di Siracusa ed all'assessorato regionale ai lavori pubblici. Ma nonostante l'invito a produrre analogo atto, il Consiglio comunale di Siracusa non ha mai "considerato" il provvedimento. Così l'intesa è saltata e l'inter non è stato concluso.

Viale Pantanelli era – ed è – rimasto di proprietà comunale. La Provincia Regionale è diventata nel frattempo Libero Consorzio, ha dichiarato default ed oggi non ha la minima possibilità (ed intenzione) di risolvere un problema che è solo di Palazzo Vermexio.

Quindi, per farla breve, gli interventi sulle buche e la manutenzione ordinaria e straordinaria sono di competenza del Comune di Siracusa. Da qui bisogna ripartire per provare con ambizione a realizzare la piccola circonvallazione sud utilizzando quello che esiste e non inseguendo la chimera dell'ennesimo finanziamento e dell'ennesimo progetto realizzato in un futuro non meglio precisato.

Autore della scoperta è stato il consigliere comunale Andrea Buccheri che tra pochi giorni potrebbe diventare proprio assessore con delega alla Mobilità. E la dimostrata volontà di approfondire il caso vale come primo segnale di interesse che autorizza qualche speranza per il futuro di viale Pantanelli.

In questi tempi tristi di Comuni in dissesto o pre-dissesto, la forza delle idee torna più utile dei soldi (che non ci sono). Con visione e un pizzico di ragionata follia, si può provare a fare gli interessi della città, innovando. E magari proprio a partire da viale Pantanelli e dalle lunghe file su

via Florina.

---

## **Siracusa. Rapina in via Torino, in tre fanno irruzione in tabaccheria: portata via la cassa**

Erano da poco passate le 20.00 di ieri sera quando tre malviventi hanno fatto irruzione in una tabaccheria di via Torino, all'angolo con via Pescara. Con il volto travisato ed armati di un coltello, si sono impossessati del registratore di cassa, portato via di peso con tutto il suo contenuto, per poi dileguarsi. Non è stato ancora quantificato il bottino. Una ragazza che si trovava all'interno dell'esercizio commerciale avrebbe accusato un lieve stato di shock, raccontano alcune testimonianze.

Sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti. Indagini in corso.

---

## **Conad acquisisce anche l'ipermercato Auchan di**

# Melilli, garantiti tutti i lavoratori

Anche l'ipermercato Auchan di Melilli rientra nel piano di acquisizione di Conad. Dopo le perplessità espresse da alcuni sindacati regionali, fa chiarezza proprio il gruppo Bcd (Conad e Wrm) con una nota in cui spiega che dell'acquisizione delle quote di Auchan e Sma hanno fatto parte anche 5 ipermercati in Sicilia, tra cui appunto Melilli.

E' la "prima tappa" del progetto di integrazione della rete commerciale ex Auchan in quella Conad, già prevista dal piano industriale. Nel complesso si tratta del trasferimento di 109 punti di vendita con tutti i relativi 5.758 addetti della rete commerciale ex Auchan a Conad tra ottobre e febbraio.

Domani nuovo incontro con i sindacati regionali.

---

# Priolo. Sigilli ad una discarica abusiva, denunciato 60enne: tra i rifiuti fusti e batterie

Una discarica abusiva è stata sequestrata a Priolo Gargallo. I Carabinieri hanno denunciato un imprenditore 60enne per smaltimento e trasporto illegale di rifiuti. Avrebbe adibito un terreno di sua proprietà in un'area di stoccaggio di rifiuti vari, in assenza di ogni autorizzazione.

I Carabinieri hanno rinvenuto anche rifiuti speciali come fusti di olio motore, batterie, lastre in eternit oltre a cumuli di materiale di risulta di lavori edili e sbancamento.

## **Siracusa. Discariche anche negli orti urbani di Scala Greca, siamo al paradosso**

Perfino gli orti urbani di viale Scala Greca ridotti ad una discarica di materiale di ogni tipo. Fra le segnalazioni di rifiuti disseminati per il territorio, quella del lettore di SiracusaOggi.it che ci invia queste foto è senza dubbio una di quelle che maggiormente destano stupore e anche un profondo senso di amarezza. Quella è un'area, peraltro, destinata a chi, con determinati requisiti, ottiene dal Comune un piccolo fazzoletto di terra da coltivare per le esigenze familiari. Non si sposa di certo con il cumulo di rifiuti, in cui fanno bella mostra di sé perfino resti di materiale edile, che a ridosso della recinzione ha assunto proporzioni a dir poco imbarazzanti. Difficile, per il cittadino che protesta, che nessuno si sia accorto dello scempio in corso. "Insieme a pochi altri parchi della zona- ricorda Michele- gli sociali costituiscono un'area di verde curata dai cittadini. Manca un adeguato servizio di sorveglianza da parte del Comune, così malfattori senza scrupoli abbandonano rifiuti di ogni genere, dove capita". Urgente porre rimedio.





---

## **Siracusa. Nasce il gruppo “Pulizia Spiagge”, giovani volontari alla Pillirina: “Unitevi a noi”**

Cresce il fronte dei volontari e soprattutto dei volontari giovanissimi, attenti all'ambiente, pronti a rimboccarsi le maniche e a ripulire quello che altri purtroppo deturpano. Il nuovo gruppo si chiama “Pulizia Spiagge”. Sono ragazzi. Sono partiti in dieci, ieri mattina, si sono radunati alla Pillirina, da cui è partito il loro percorso. Hanno rimosso mozziconi di sigarette e immondizia di ogni tipo. Da loro, l'invito rivolto a chiunque voglia unirsi al gruppo per un'iniziativa che, nelle intenzione espresse dai dieci fondatori, è destinata ad andare avanti, con la speranza di diventare un “esercito”. A ripulire la Pillirina sono stati Matteo Costa, Emanuele Garsia, Anna Taglia, Marco Magnano, Dario Basile, Benedetta Tinè , Sarà Brandino, Alice Gagliano , Alice Caporale, Benedetta Lo Verso”

---

# **Barriera di Cassibile, gli ultimi giorni della struttura: apre il cantiere, cambia viabilità**

Sono gli ultimi giorni della barriera di Cassibile. Il tanto contestato "casello" autostradale, stretto e provvisorio, viene adesso demolito. Da questa mattina chiuso il tratto in direzione Siracusa all'altezza della struttura, con il traffico dirottato nell'altra carreggiata che diventa a doppio senso di marcia dal km 10+200 al km 11+900. Questa mattina è stata apposta la relativa segnaletica ed avviate le operazioni di cantiere prima dell'avvio dei lavori veri e propri. Lavori che saranno completati, da ordinanza del Consorzio Autostrade Siciliane, alle 18.00 del 18 novembre 2019. Più ottimista l'assessore regionale alle infrastrutture, Marco Falcone, che aveva indicato nei giorni scorsi la metà di ottobre.

---

# **Siracusa. Ricorso sulle amministrative 2018, Italia: "c'è chi gioca a fare confusione"**

Tra poco meno di un mese il Tar di Catania si pronuncerà sul ricorso elettorale presentato da Ezechia Paolo Reale contro il risultato delle amministrative 2018. I giudici amministrativi hanno sostanzialmente tre possibilità: conferma dei risultati

per come ufficializzati; annullamento dei risultati e disposizione di nuove elezioni; ripetizione delle operazioni di voto ma solo in alcune sezioni.

Gianluca Rossitto, l'avvocato che difende le ragioni di Francesco Italia (eletto sindaco in quella tornata) non gioca a prevedere il futuro e dice di aspettarsi una "sentenza giusta". Non è difficile interpretare quel "giusta" nella direzione in cui confermerebbe la bontà del lavoro dell'Ufficio Elettorale Centrale e della commissione di verifica della Prefettura.

Mentre Francesco Italia dice di essersi sempre sentito "garantito" durante tutte queste settimane di verifiche e controlli, motivo per cui non ha mai avvertito il bisogno di intervenire pubblicamente in una polemica a suo avviso giocata sulla confusione (riferimento neanche troppo velato alle dichiarazioni di Ezechia Paolo Reale), scende nel tecnico l'avvocato Rossitto.

"Il ricorso di Reale punta alla ripetizione delle elezioni. Ricordo che al primo turno sono stati 54.563 i voti validi per la carica di sindaco e mai sono stati messi in discussione o contestati dal ricorso. Ora, l'elezione del sindaco al primo turno è possibile al raggiungimento della soglia del 40% dei voti validi. Un risultato, al primo turno, non raggiunto da Reale. C'è uno scarto di oltre mille voti", spiega Rossitto durante una conferenza stampa convocata nella segreteria politica di AvantInsieme. "Secondo Reale ci sarebbero però 5.000 voti non espressi sui candidati sindaco e lì in mezzo potevano esserci quelli utili per la sua elezione al primo turno". E qui interverrebbe quella confusione a cui fa riferimento Francesco Italia. "Non si possono sovrapporre i dati delle elezioni del Consiglio comunale con i dati dell'elezione del sindaco. In questo secondo caso, c'è corrispondenza tra schede valide e voti conteggiati. E poi non è neanche chiaro come siano arrivati al saldo di 5.000 voti che ballerebbero. E' vero – insiste Rossitto – che nei verbali ci sono delle lacune, ma i dati finali non sono inventati. Sono stati utilizzati i modelli 12 e le tabelle di scrutinio.

Quelle lacune registrate in alcune sezioni e nel dato relativo al Consiglio comunale sono state colmate dall'Ufficio Elettorale Centrale senza presunzioni ma richiamandosi a quell'ulteriore materiale elettorale. Il sistema – conclude l'avvocato di Francesco Italia – prevede che se qualcuno ritiene che il conteggio per il Consiglio comunale sia errato, può chiedere al Tar la correzione del dato. E ci sono in effetti un paio di ricorsi pendenti. Ma questo non comporta la ripetizione della tornata elettorale. Per quel che riguarda le elezioni del sindaco ci sono oltre 54mila voti validi al primo turno e altre decine di migliaia al secondo turno: vanno salvaguardati democraticamente e non barattare con 100 o 500 voti in Consiglio comunale. Cosa non possibile e peraltro neanche democratica”.

E per rendere più chiaro il concetto, arrivano le parole di Francesco Italia. “Perché non hanno chiesto la correzione del dato, se errato, attraverso il riconteggio delle schede per il Consiglio comunale? Questo sarebbe stato rispettoso della democrazia. E invece chiedono direttamente l'annullamento, preferendo inseguire l'obiettivo politico dell'annullamento dell'intera tornata pur in presenza di voti assolutamente validi. E' un uso assolutamente politico della questione. Sgomberiamo il campo dall'esistenza di brogli o schede ballerine: falso e infondato. Sorpreso dalla presenza accanto a Reale, in conferenza stampa, dell'onorevole Stefania Prestigiacomo. Vorrei sapere se condivide anche lei, nel merito e nel merito, le pesanti accuse lanciate da Reale”.

---

**Nota. Incubo spazzatura,**

# **pugno di ferro del Comune: “Sanzioni, telecamere, servizi”**

L'amministrazione comunale di Noto corre ai ripari. Il sindaco, Corrado Bonfanti tiene conto delle numerose segnalazioni circa i rifiuti disseminati lungo le strade a ridosso del centro abitato. Una situazione ormai ritenuta insostenibile, da residenti e da netini acquisiti (“We all love Noto”, lo slogan coniato). Il primo cittadino annuncia, dunque, una serie di novità, in parte già operative, in parte allo studio degli uffici, per ovviare ad un problema che rappresenta una seria minaccia per l'immagine del centro barocco ma anche per le condizioni igienico-sanitarie del territorio. Bonfanti parte dal potenziamento del servizio erogato dal Centro Comunale di Raccolta: più servizi, più ore di apertura, una migliore accoglienza per gli utenti, così da coinvolgere maggiormente la comunità. Sono alcuni degli aspetti che il Comune intende affrontare. “Se ci sono stati errori- commenta il sindaco- ne facciamo ammenda e ripartiamo con i giusti correttivi”. Bonfanti fa una disamina che ha l'obiettivo di individuare innanzitutto l'identikit di chi abbandona i rifiuti lungo le strade. “Se diminuiscono le discariche abusive- osserva- vuol dire che non sono tutti residenti coloro che mortificano il nostro territorio. Se in città si eviterà di trasportare il proprio rifiuto da un angolo all'altro della strada vorrà dire che si è ampliata la platea dei soggetti passivi della relativa tassa. Nonostante tutto-prosegue il primo cittadino- aumenta la percentuale di indifferenziato raccolto, aumenta il fatturato presso le piattaforme di conferimento di carta, cartone, vetro, plastica e legno, e aumenta considerevolmente il conferimento dell'organico e l'utilizzo delle compostiere domestiche”. Tra le novità annunciate, l'installazione di nuove telecamere di

ultima generazione, l'impiego di un maggiore numero di uomini impegnati nella repressione. Intanto un'ordinanza di alcuni giorni fa predispone una sanzione minima di 300 euro per chi viene "beccato". "Si tratta- fa notare il sindaco Bonfanti- della stessa cifra che una famiglia media paga di Tari in un anno". Infine, la decisione di introdurre il recupero coattivo della tassa sui rifiuti, con l'applicazione di sanzioni ed interessi. "Chi è ancora in tempo- conclude il primo cittadino di Noto- recuperi la propria posizione e vada a pagare immediatamente".

---

## **Siracusa. Grotta della Pillirina ripulita da Natura Sicula: "Subito riserva naturale"**

Pulizia Straordinaria per la Grotta della Pillirina, conosciuta anche grazie alla leggenda raccontata dall'apneista siracusano Enzo Maiorca. Ad effettuarla sono stati i volontari dell'Associazione Natura Sicula che, impegnati nella consueta escursione domenicale, si sono adoperati per la rimozione dei rifiuti rinvenuti. Oltre all'intervento, parte anche la richiesta. In realtà si tratta di una sollecitazione già lanciata anche in passato: l'istituzione della riserva naturale, per poter tutelare il mare di quell'area di Siracusa.

"Ancora una volta abbiamo voluto lasciare i luoghi che visitiamo meglio di come li abbiamo trovati – commenta Fabio Morreale, presidente dell'associazione siracusana – Dispiace prendere atto che all'interno della Grotta, la maggior parte

dei rifiuti erano cassette di pesce e galleggianti dei "cannizzi", ambedue di polistirolo. Cassette e galleggianti che vengono utilizzati dai pescatori i quali dovrebbero comprendere il valore e il dovere di rispettare la risorsa che garantisce loro il sostentamento". Oltre al materiale in polistirolo sono stati ritrovati tante bottiglie e sacchi di plastica, bidoncini e reti. I rifiuti sono stati prelevati con difficoltà dall'interno della Grotta marina, che è per l'intera superficie riempita di acqua, e saranno portati al CCR per l'adeguato smaltimento.

Oltre alla presenza dei rifiuti, all'ingresso della Grotta era visibile, in un mare straordinariamente calmo e trasparente, anche un sottile strato oleoso con un pungente odore di nafta che ha infastidito non poco i volontari dell'Associazione. Combustibile lasciato molto probabilmente dalle tante barche che solcano le acque limpide del Plemmirio.

"L'unico modo per conservare questo patrimonio", conclude Fabio Morreale" è l'istituzione della riserva naturale, come richiesto tante volte da noi".